

D.G.R. n. 90-1162

OGGETTO:

Interventi relativi al Patto di stabilità interno degli Enti locali piemontesi per l'anno 2010 in applicazione del regolamento regionale n.3/R/2010, art.3

A relazione dell' Assessore QUAGLIA:

Premesso che:

l'art. 77-ter, comma 11, della legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede che ciascuna Regione possa adattare le regole e i vincoli posti dal Patto di stabilità interno per gli Enti locali del proprio territorio, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie di questi ultimi e fermo restando l'obiettivo per essi complessivamente determinato e risultante dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata;

ai sensi dell'art. 7-quater, comma 7, della legge 9 aprile 2009, n. 33, ai fini dell'applicazione del citato art. 77-ter, comma 11, della l. 133/2008, ogni Regione definisce e comunica agli Enti locali il nuovo obiettivo di Patto di stabilità interno ed al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

con il regolamento regionale approvato con D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 1-13185 ed emanato con D.P.G.R. n. 3/R/2010 la Regione Piemonte ha provveduto a dare attuazione ai citati art. 77-ter, comma 11, della l. 133/2008 e 7-quater, comma 7, della l. 33/2009, adattando la disciplina del Patto di stabilità interno 2010, quale dettata dal legislatore nazionale, alla diversità delle situazioni finanziarie degli Enti locali piemontesi;

l'art. 4 della legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 ha dato copertura legislativa al predetto regolamento regionale, ribadendo la competenza della Giunta regionale in materia.

considerato che:

l'art. 3, comma 2, del citato regolamento 3/R/2010 prevede che al fine di garantire, contestualmente, il pieno utilizzo della capacità finanziaria degli Enti locali piemontesi ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli obiettivi del Patto di stabilità interno assegnati dal legislatore nazionale ai singoli Enti locali possono essere modificati con deliberazione della Giunta regionale, previo assenso espresso dagli Enti interessati in conformità del proprio ordinamento giuridico. In tal caso la Regione provvede tempestivamente a comunicare agli Enti interessati il nuovo obiettivo;

il successivo comma 4 del medesimo art. 3 del citato regolamento 3/R/2010 prevede che nel caso di modifica degli obiettivi ai sensi del comma 2, la Regione garantisce, comunque, il rispetto dell'obiettivo aggregato del comparto degli enti locali piemontesi, quale risultante dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 77 ter, comma 11, della l. 133/2008;

con note ufficiali depositate agli atti del Settore programmazione strategica e valutazione politiche regionali gli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 1 hanno consentito ad una modifica in senso peggiorativo del proprio obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2010, nella misura indicata dal medesimo prospetto;

fermo restando l'obiettivo aggregato del comparto degli Enti locali piemontesi, quale risultante dalle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 77-ter, comma 11, della l. 133/2008, è quindi possibile procedere a modificare in senso migliorativo gli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 assegnato ad altri Enti locali diversi da quelli di cui all'allegato 1;

ritenuto, alla luce del contesto complessivo della finanza pubblica e della ristrettezza delle risorse disponibili, di concentrare tali interventi sugli Enti locali che hanno evidenziato, attraverso i periodici monitoraggi del Patto di stabilità interno 2010 condotti in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 5 del citato regolamento regionale 3/R/2010, le maggiori criticità finanziarie, privilegiando, laddove ve ne siano le condizioni, compensazioni tra Enti su base provinciale;

dato atto che per le Province sono stati attivati meccanismi di modulazione concertata dei trasferimenti regionali in conto capitale tali da agevolare il perseguimento, da parte delle stesse, degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 e che pertanto gli interventi in oggetto riguardano prioritariamente i Comuni;

considerato che l'individuazione dei Comuni aventi maggiori difficoltà, sulla base dei dati raccolti con il monitoraggio al 30 settembre 2010, è avvenuta sulla base del confronto diretto con le rappresentanze delle Associazioni del comparto;

dato atto che l'Assessore Bilancio e finanze, programmazione economico-finanziaria, statistica, risorse umane e patrimonio, pari opportunità ha tenuto, in data 26 novembre 2010, una apposita informativa sull'intervento regionale a favore degli EE LL in materia di Patto di stabilità interno, in sede di prima Commissione del Consiglio regionale;

dato altresì atto che i contenuti della presente deliberazione sono stati illustrati in data 26 novembre 2010 in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali;

richiamato il fatto che gli Enti il cui obiettivo di Patto 2010 è stato modificato in senso migliorativo potranno essere chiamati a garantire il rientro secondo un profilo temporale concertato con Regione e che gli stessi potranno, laddove se ne configurino i presupposti, essere assoggettati alla sanzione prevista dall'articolo 4, comma 5 del citato regolamento regionale 3/R/2010;

ritenuto pertanto, per le ragioni evidenziate, di procedere alla modifica in senso parzialmente peggiorativo degli obiettivi degli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 1 ed in senso migliorativo degli obiettivi degli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 2, rideterminando gli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 degli Enti locali piemontesi secondo quanto indicato riassuntivamente nell'allegato 3;

tutto ciò considerato,

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

per quanto in premessa indicato,

di disporre, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 3/R/2010, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2010 degli Enti locali di cui ai prospetti riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nella misura ivi indicata;

di dare atto che le modifiche in senso migliorativo ed in senso peggiorativo sono di pari entità e, pertanto non modificano l'obiettivo aggregato degli Enti locali della Regione, secondo quanto prescritto dall'art. 77-ter, comma 11, della legge n. 133/2008;

di rideterminare gli obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 degli Enti locali piemontesi secondo quanto indicato riassuntivamente nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione, con conseguente modificazione dell'allegato A del regolamento regionale n. 3/R/2010;

di dare atto che gli Enti il cui obiettivo di Patto 2010 è stato modificato in senso migliorativo dovranno garantire il rientro secondo un profilo temporale concertato con Regione e che gli stessi potranno, laddove se ne configurino i presupposti, essere assoggettati alla sanzione prevista dall'articolo 4, comma 5 del citato regolamento regionale 3/R/2010;

di dare mandato al Settore Programmazione strategica e valutazione politiche regionali di procedere a comunicare agli Enti locali interessati dalle modifiche i nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno 2010 e a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato gli elementi informativi occorrenti per il mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Allegato 1. Modifiche dell'obiettivo del Patto di stabilità interno 2010 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 3/R/2010 - Elenco 1

Ente	Obiettivo originario	Obiettivo modificato	Variazione
COMUNE DI BORGOSIESIA	-3	100	103
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	160	310	150
COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	288	308	20
COMUNE DI CEVA	206	406	200
COMUNE DI GALLIATE	-37	163	200
COMUNE DI MONCALIERI	385	1.885	1.500
COMUNE DI MONTANARO	15	115	100
COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	-3	177	180
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	306	656	350
COMUNE DI ROMENTINO	-7	159	166
COMUNE DI STRAMBINO	-8	102	110
COMUNE DI VERBANIA	128	154	26
COMUNE DI VOLPIANO	161	311	150
PROVINCIA DI VERCELLI	-1.335	-835	500
TOTALE			3.755

Allegato 2. Modifiche dell'obiettivo del Patto di stabilità interno 2010 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 3/R/2010 - Elenco 2				
Ente		Obiettivo originario	Obiettivo modificato	Variazione
COMUNE	ALMESE	657	630	27
COMUNE	BEINASCO	2236	1690	546
COMUNE	BELLINZAGO NOVARESE	960	781	179
COMUNE	BORGARO TORINESE	687	599	88
COMUNE	CALUSO	793	695	98
COMUNE	CAMBIANO	-4	-96	92
COMUNE	CASTIGLIONE TORINESE	833	744	89
COMUNE	DRONERO	48	-202	250
COMUNE	LA LOGGIA	951	933	18
COMUNE	NONE	331	255	76
COMUNE	NOVI LIGURE	-26	-160	134
COMUNE	OVADA	-2	-57	55
COMUNE	PIOSSASCO	-3	-79	76
COMUNE	POIRINO	-17	-707	690
COMUNE	RIVOLI	-30	-352	322
COMUNE	SAN DAMIANO D'ASTI	986	897	89
COMUNE	SAN MAURIZIO CANAVESE	203	140	63
COMUNE	SERRAVALLE SESIA	-8	-63	55
COMUNE	SUSA	895	707	188
COMUNE	TORTONA	-22	-522	500
COMUNE	TRIVERO	-19	-139	120
TOTALE				3755

Allegato 3. Nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno degli Enti locali piemontesi per l'anno 2010

1

TipoEELL	Ente	Nuovo Obiettivo 2010
COMUNE	ACQUI TERME	-82
COMUNE	ALBA	159
COMUNE	ALESSANDRIA	-377
COMUNE	ALMESE	630
COMUNE	ALPIGNANO	202
COMUNE	ARONA	452
COMUNE	ARQUATA SCRIVIA	223
COMUNE	ASTI	-102
COMUNE	AVIGLIANA	-11
COMUNE	BAGNOLO PIEMONTE	163
COMUNE	BARGE	-3
COMUNE	BEINASCO	1690
COMUNE	BELLINZAGO NOVARESE	781
COMUNE	BIELLA	478
COMUNE	BORGARO TORINESE	599
COMUNE	BORGO SAN DALMAZZO	-33
COMUNE	BORGOMANERO	609
COMUNE	BORGOSESIA	100
COMUNE	BOVES	0
COMUNE	BRA	-120
COMUNE	BRANDIZZO	861
COMUNE	BRUINO	452
COMUNE	BUSCA	-13
COMUNE	BUSSOLENO	-5
COMUNE	BUTTIGLIERA ALTA	310
COMUNE	CALUSO	695
COMUNE	CAMBIANO	-96
COMUNE	CAMERI	960
COMUNE	CANALE	-28
COMUNE	CANDELO	-1
COMUNE	CANDIOLO	35
COMUNE	CANELLI	-19
COMUNE	CANNOBIO	-6
COMUNE	CARAGLIO	0
COMUNE	CARIGNANO	-20
COMUNE	CARMAGNOLA	-49
COMUNE	CASALE MONFERRATO	3596
COMUNE	CASELLE TORINESE	-75
COMUNE	CASTELLAMONTE	-9
COMUNE	CASTELLETTO SOPRA TICINO	308
COMUNE	CASTELNUOVO SCRIVIA	520
COMUNE	CASTIGLIONE TORINESE	744
COMUNE	CAVALLERMAGGIORE	-26
COMUNE	CAVOUR	120
COMUNE	CENTALLO	155
COMUNE	CERANO	593
COMUNE	CEVA	406
COMUNE	CHERASCO	-18
COMUNE	CHIERI	252

Allegato 3. Nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno degli Enti locali piemontesi per l'anno 2010

2

COMUNE	CHIVASSO	-1733
COMUNE	CIRIE'	-4
COMUNE	COLLEGNO	-37
COMUNE	COSSATO	-19
COMUNE	COSTIGLIOLE D'ASTI	76
COMUNE	CRESCENTINO	364
COMUNE	CUMIANA	377
COMUNE	CUNEO	-328
COMUNE	CUORGNE'	112
COMUNE	DOMODOSSOLA	142
COMUNE	DRONERO	-202
COMUNE	DRUENTO	151
COMUNE	FAVRIA	483
COMUNE	FOSSANO	-71
COMUNE	GALLIATE	163
COMUNE	GASSINO TORINESE	900
COMUNE	GATTINARA	-4
COMUNE	GIAVENO	1337
COMUNE	GOZZANO	-2
COMUNE	GRAVELLONA TOCE	285
COMUNE	GRUGLIASCO	-180
COMUNE	IVREA	3204
COMUNE	LA LOGGIA	933
COMUNE	LANZO TORINESE	491
COMUNE	LEINI	3273
COMUNE	LUSERNA SAN GIOVANNI	202
COMUNE	MONCALIERI	1885
COMUNE	MONDOVI'	-19
COMUNE	MONTANARO	115
COMUNE	NICHELINO	1102
COMUNE	NIZZA MONFERRATO	177
COMUNE	NOLE	-271
COMUNE	NONE	255
COMUNE	NOVARA	-123
COMUNE	NOVI LIGURE	-160
COMUNE	OLEGGIO	-645
COMUNE	OMEGNA	-1
COMUNE	ORBASSANO	-21
COMUNE	OVADA	-57
COMUNE	PEVERAGNO	27
COMUNE	PIANEZZA	-2
COMUNE	PINEROLO	2243
COMUNE	PINO TORINESE	-13
COMUNE	PIOSSASCO	-79
COMUNE	POIRINO	-707
COMUNE	RACCONIGI	158
COMUNE	RIVALTA DI TORINO	77
COMUNE	RIVAROLO CANAVESE	656
COMUNE	RIVOLI	-352
COMUNE	ROMENTINO	159

Allegato 3. Nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno degli Enti locali piemontesi per l'anno 2010

3

COMUNE	SALUZZO	-34
COMUNE	SAN BENIGNO CANAVESE	-12
COMUNE	SAN DAMIANO D'ASTI	897
COMUNE	SAN MAURIZIO CANAVESE	140
COMUNE	SAN MAURO TORINESE	186
COMUNE	SANTENA	396
COMUNE	SANTHIA'	53
COMUNE	SAVIGLIANO	-37
COMUNE	SERRAVALLE SCRIVIA	-24
COMUNE	SERRAVALLE SESIA	-63
COMUNE	SETTIMO TORINESE	545
COMUNE	SOMMARIVA DEL BOSCO	152
COMUNE	STRAMBINO	102
COMUNE	STRESA	-48
COMUNE	SUSA	707
COMUNE	TORINO	-9955
COMUNE	TORTONA	-522
COMUNE	TRECATE	-49
COMUNE	TRINO	-18
COMUNE	TRIVERO	-139
COMUNE	TROFARELLO	969
COMUNE	VALENZA	-17
COMUNE	VARALLO	252
COMUNE	VENARIA REALE	2710
COMUNE	VERBANIA	154
COMUNE	VERCELLI	-163
COMUNE	VERZUOLO	64
COMUNE	VIGLIANO BIELLESE	-3
COMUNE	VIGONE	-9
COMUNE	VILLADOSSOLA	-16
COMUNE	VILLANOVA D'ASTI	-25
COMUNE	VILLANOVA MONDOVI'	-9
COMUNE	VINOVO	764
COMUNE	VOLPIANO	311
COMUNE	VOLVERA	-25
PROVINCIA	ALESSANDRIA	-4985
PROVINCIA	ASTI	206
PROVINCIA	BIELLA	-1352
PROVINCIA	CUNEO	-910
PROVINCIA	NOVARA	-166
PROVINCIA	TORINO	-3865
PROVINCIA	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	-3612
PROVINCIA	VERCELLI	-835